



CONTAMIN-AZIONI LUGLIO 2021

a cura di



ARCI SERVIZIO CIVILE FVG APS IN ASSEMBLEA

Si è tenuta lunedì 5 luglio 2021 la prima Assemblea di **Arci Servizio Civile FVG Aps**, organo di direzione dell'Associazione. Hanno partecipato (chi in presenza e chi on line) 12 componenti dell'Assemblea, 2 componenti del Collegio Revisori dei Conti, 1 componente dell'Esecutivo e 1 di *MaiDireMai-NikoliRečiNikoli*. L'incontro è iniziato con la lettura e l'approvazione del verbale dell'assemblea precedente e della bozza del regolamento dell'assemblea regionale di **ASC FVG**.

A livello nazionale a breve ci sarà l'elezione del Presidente della Consulta Nazionale per il SCU, un organismo importante permanente di consultazione, riferimento e confronto per le questioni concernenti il servizio civile universale. Per quanto riguarda invece il Dipartimento dopo il cambiamento politico con la nuova ministra Fabiana Dadone e istituzionale con un nuovo capo dipartimento, Marco De Giorgi sono in arrivo il nuovo Direttore dell'Ufficio del SCU e i nuovi direttori degli altri uffici. Ad oggi sono rimasti scoperti 3 uffici per cui i lavori vanno molto a rilento. All'ultima Assemblea nazionale è stata approvata anche la proposta della presenza nei prossimi incontri di 1 rappresentante di *MaiDireMai* e 1 di **ASC** Cesena nel proseguo già iniziato, ma interrotto dal Covid, della partecipazione dei giovani nella rappresentanza in **ASC**.

Dal prossimo 20 Luglio fino al 4 Agosto ci sarà il primo monitoraggio rivolto agli operatori volontari in servizio. Sarà l'occasione per conoscere meglio le motivazioni dei giovani e l'accoglienza che hanno avuto presso **ASC** e presso le loro sedi di servizio.

Per quanto riguarda direttamente il territorio:

- Tutte le sedi hanno aderito al programma di contabilità e ci sarà un componente dell'Esecutivo di **ASC FVG** che sarà a disposizione di tutte le sedi;
- Abbiamo aderito al progetto nazionale di Servizio Civile Digitale per 40 posizioni con 1 posto a livello regionale;
- Per ContaminAzioni, le nostre news mensili che ormai inviamo da anni a un indirizzario di oltre 1.000 contatti, compresi istituzioni e mondo del terzo settore, si sta valutando, con un gruppo di lavoro, alcune formule di rinnovamento che possa andare oltre meramente alla scrittura, ma anche di valutare l'opportunità di registrare la testata;
- Sulla situazione dopo l'avvio dei progetti SCU 2020 (corsi di formazione generale e specifica, eventuali criticità sia con gli operatori volontari e gli Olp che con le organizzazioni) si segnala che ci sono state, come al solito, parecchie rinunce (anche a livello nazionale) e ci sarà da seguire attentamente la formazione specifica e proseguire informando che a settembre dovremmo riproporre un incontro con gli Olp.

Il Coordinatore SCU ha illustrato la situazione sulla Formazione Generale iniziata a fine giugno e programmata, per tutti gli Operatori Volontari, fino ai primi giorni di settembre con i formatori nazionali. Per quanto riguarda la Formazione Specifica, alcune sedi stanno già provvedendo ad effettuare le ore previste e ricorda la scadenza del 24 agosto 2021 per concludere almeno il 70%. I volontari in servizio sono attualmente 67 su 83 posti messi a bando.

Il Presidente ha poi spiegato la situazione Bando Servizio Civile Solidale 2020 e 2021.

Il Bando 2020 riusciremo a portarlo a termine con una sola rinuncia e, attualmente, tutti i giovani volontari sono coinvolti nei centri estivi della ZSKD, ZSŠDI e della Uisp. L'esperienza di Servizio Civile Solidale 2020 si concluderà probabilmente con una iniziativa alla Fattoria Didattica di Ceroglie a fine agosto e la presentazione del video realizzato nell'ambito del laboratorio di Maurizio Zacchigna "Una memoria nel futuro".

Il Bando 2021 ha visto invece 55 candidati per 31 posti disponibili in 10 progetti.

Poi, è stato illustrato l'avanzamento delle attività inerenti ai tre progetti approvati con i finanziamenti dedicati al Terzo Settore regionale. Il progetto "Patchwork Digitali" di **ASC FVG** ha organizzato diverse iniziative di confronto tra più di 20 partner per valutare carenze e bisogni per quanto concerne l'innovazione digitale delle strutture degli enti e delle attività sul territorio: sono stati proposti diversi corsi rivolti agli operatori sociali e ai volontari associativi per promuovere una digitalizzazione diffusa e sperimentare nuove pratiche di azione sociale attraverso l'uso consapevole delle tecnologie; prossimamente saranno attivati corsi di comunicazione e promozione social per le ETS.

"Work Station - Giovani Cittadini in Azione", promosso da *MaiDireMai*, sta portando avanti una serie di azioni rivolte a favorire l'aggregazione giovanile e i valori della cittadinanza attiva: sono stati già organizzati alcuni eventi formativi informali dedicati all'approfondimento della storia locale, della rivoluzione basagliana con la lieta presenza del Dott. Peppe Dell'Acqua, dell'inclusione e della pratica della relazione per distruggere ogni stereotipo in collaborazione con *Oltre Quella Sedia*. Entro la fine della bella stagione sono previste diverse iniziative di questo tipo (si parlerà di accoglienza, di sport inclusivo e progettazione per il territorio), alternate ad eventi culturali di organizzarsi in rete con la larga rete di partner, proprio per coinvolgere i ragazzi, tenerli all'aria aperta e farli sperimentare nuove maniere di stare assieme. Alcuni eventi saranno organizzati anche nel pordenonese e nell'udinese. L'associazione inoltre sta promuovendo degli stage di partecipazione in collaborazione con Sparpagliati per inserire nuovi volontari nella gestione del Muja Buskers Festival 2021. Un'ulteriore iniziativa di progetto che prenderà piede con la fine dell'estate è il rafforzamento della redazione delle News Contaminazioni, con un laboratorio radiofonico volto a formare i giovani redattori nella produzione di un podcast mensile che sia voce dei giovani operatori volontari in servizio sul territorio, che affronti tematiche d'interesse giovanile e diffonda nuovi punti di vista sulla cittadinanza attiva e la partecipazione. Infine, "Territori Sostenibili", progetto di *Monte Anologo* in rete con diverse realtà regionali dedicato ad iniziative di promozione della tutela ambientale, procede secondo i piani: sono stati organizzati diversi eventi educativi, tour paesaggistici di promozione delle aziende agricole locali, manifestazioni per la diffusione della conoscenza dell'agricoltura biologica.



6 LUGLIO 2021

FORMAZIONE CON OLTRE QUELLA SEDIA

Martedì 6 luglio, presso l'Ex Lavatoio in San Giacomo, nell'ambito dei laboratori "Kit di Cittadinanza" - formazioni promosse dal progetto Work Station - Giovani Cittadini in azione di #MaiDireMai, si è parlato di pratiche della relazione a contrasto di ogni etichetta, in collaborazione con *Oltre quella Sedia Onlus*.

-Coraggio!

Il solare tono di voce di Cristina riempie l'area dell'ex Lavatoio. La ragazza gesticola, muove le gambe e le braccia esprimendo col corpo ciò che vuole dire. A voce dice solo coraggio. Noi ragazzi - volontari della rete di associazioni di **Arci Servizio Civile FVG** - siamo riuniti a ferro di cavallo intorno a lei e cerchiamo di mimare i suoi movimenti, la sua intonazione.

Nell'aria si percepisce un imbarazzo generale: qualcuno di noi non è abituato a muovere il corpo in questo modo, qualcun altro si sente a disagio a doverlo fare, qualcun altro ancora è irritato e ritiene l'esercizio inutile e noioso.

Le formazioni con *Oltre Quella Sedia* non lasciano mai indifferenti, creano sempre dialogo e discussioni su un argomento altrimenti difficilmente trattato: la disabilità.

Ognuno di noi ha vissuto il mondo della disabilità in modo diverso, con o senza odio e pregiudizi nei confronti di coloro che soffrono di qualunque tipo di disabilità.

Nonostante oggi si stiano affrontando argomenti una volta considerati tabù (la questione dell'identità di genere, la sessualità, la parità dei sessi, la decolonizzazione culturale), la disabilità è ancora adesso un tabù, e si finisce spesso per parlarne con toni buonisti e velati per paura di poter apparire giudicanti ed essere considerati insensibili.

Marco ha portato con sé alla formazione una persona: si chiama Cristina, ha 32 anni, è una disabile. Una disabile? Non è irrispettoso definirla così, disabile, come se lei fosse solo questo, la sua disabilità?

Lo è nel momento in cui diamo un valore morale al termine. Disabile è solo una parola con un valore semantico neutro, ma siamo abituati a percepirlo come un termine dispregiativo, spesso usato anche come un insulto o una presa in giro.

Certo è che chi è affetto da una disabilità, non è la propria disabilità. Ne soffre, e ciò significa che avrà più difficoltà a essere integrato nella società, ma significa anche che per raggiungere gli stessi obiettivi di una persona abile dovrà percorrere un percorso diverso, che gli permetta di arrivare a quello stesso obiettivo con i mezzi che ha a disposizione. Un cieco che vuole attraversare la strada non potrà far affidamento sulla propria

vista e sull'osservazione delle strisce o del semaforo, ma dovrà sfruttare altri mezzi: strisce tattili nei pressi dei semafori pedonali, allarmi sonori che indicano quando poter attraversare e quando no, il bastone bianco su cui fare affidamento nel percepire gli spazi attorno a sé, un cane guida.

Tutti questi mezzi sono entrati a far parte della normalità di ciechi e ipovedenti negli ultimi decenni, così come molti dei mezzi utilizzati dai disabili oggi. Fino a pochi anni fa, i disabili erano un gruppo emarginato ed escluso dalla società, sia moralmente che fisicamente, quindi non si è mai trattato di un sentirsi integrati ma di un avere la possibilità di essere parte della società.

Quello che Marco insegna durante le sue formazioni è che chi soffre di disabilità ha lo stesso diritto di essere trattato da essere umano di tutti noi.

-Adesso che l'avete sentita parlare, quali etichette sociali vi vengono in mente che possano essere attribuite a Cristina?

-Simpatica!

-Socievole!

-Bella!

-Dolce!

-Solare!

-Magra!

-Espansiva!

-Timida!

Le parole sono scritte su un cartellone. Marco lo alza, ci invita a ragionare su quante parole ci siano venute in mente su Cristina.

-Vedete, lei non è solo una cosa, lei è un insieme di mille caratteristiche. Siamo abituati a parlare di disabili come se loro fossero solo quello, ma bisogna andare oltre, bisogna aprire la mente; è capendo che loro non sono la loro disabilità che si può essere più inclusivi e dare loro l'opportunità di essere parte integrante della società senza emarginarli.

A fine formazione uno di noi dirà: è curioso come all'inizio - quando dovevamo assegnare etichette a Cristina - nessuno abbia detto disabile per paura di offenderla o di risultare insensibile.

In effetti ciò che è stato attribuito a Cristina è stata una serie di aggettivi, tutti considerati dalla società come moralmente positivi.

Quella stessa sera, dopo aver ringraziato Marco e Cristina per la formazione, qualcuno di noi si è fermato all'uscita per parlare di quanto successo durante la formazione.

-Credo ci sia stato un po' troppo buonismo. Marco ha detto "Io quando vedo Cristina non vedo la sua disabilità", ma è un discorso buonista: la disabilità c'è e si vede, e bisogna vederla per capire come poter instaurare un discorso o un rapporto con la persona disabile. Non posso andare da uno con la sindrome di Down e parlargli allo stesso modo con cui parlo con uno normale, devo parlarci in un altro modo, cosicché lui possa capirmi e possa sentirsi a suo agio.

-Io trovo invece abbia fatto bene a dirlo. La disabilità non è la persona, non è giusto identificare chi soffre di disabilità con essa; è un essere umano che esiste al di fuori di un problema fisico o mentale.

-Però non sta a noi dire a un disabile che deve o non deve identificarsi con la sua malattia, noi siamo normodotati e non sappiamo cosa voglia dire vivere la loro vita. Se per qualcuno di loro identificarsi con la disabilità è un punto di orgoglio e forza, mica possiamo negarglielo perché è più bello dire che "disabilità" ed "essere umano" non coincidono. Non coincidono per noi che non siamo disabili. Che ne sappiamo di loro?

-Ma infatti riguarda loro, è una loro scelta. Noi non dobbiamo vederli come disabili, ma come persone. E se loro vogliono definirsi così è giusto lo facciano, ma noi in quanto esterni dobbiamo vederli nell'insieme delle caratteristiche che li rappresentano, e non per una delle cose che salta all'occhio. Se una mia amica è fiera di essere grassa non per questo io ho il diritto di definirla grassa per principio e di dire "lei è la mia amica grassa".

La discussione si è poi spostata sull'ultima parte della formazione, in cui partendo dal cartello segnaletico universale che rappresenta la disabilità (un cartello blu con un omino in sedia a rotelle al centro), ci è stato chiesto di disegnare l'omino stilizzato vicino a ogni lettera del nostro nome.

L'opinione generale è stata che fosse un esercizio un po' banale, un po' inutile, più adatto a una fascia d'età infantile piuttosto che alla nostra, ma c'è stato qualcuno di noi che l'ha apprezzato molto.

-Ho dovuto usare la mia fantasia di nuovo dopo tanto tempo, è stato strano e difficile. Come se avessi dato per scontato di essere ancora capace di immaginare situazioni fantasiose, e per questo non avessi mai esercitato la mia fantasia, e ora che potevo sbizzarrirmi avevo troppa libertà, e non sapevo cosa farmene, mi ha fatto paura, è diventata una prigionia.

-Siamo talmente abituati ad avere qualcuno che ci indica come fare le cose e a dover limitare la nostra fantasia che quando possiamo davvero usarla non lo sappiamo più fare, abbiamo disimparato a sognare e immaginare.

-Io consiglierei a Marco di approfondire in modo più maturo il discorso sulla discriminazione vissuta dai disabili.

-Io credo sia stata bella così, la formazione, è stata fresca e giovane e piacevole.

-Secondo me è stata molto bella, ma avrei comunque preferito toni più adulti e seri. Ho sempre l'impressione che noi giovani fra i 18 e 30 anni siamo trattati come bambini o adolescenti, ed è frustrante.

-Io avrei dato più importanza al discorso delle etichette e di quanto la società dia un peso, un valore e una morale alle parole. Si finisce sempre per usare aggettivi positivi e gentili, e non si dice la cosa più evidente agli occhi di tutti per una sorta di paura di andare contro il buongusto.

Dialogo. Confronto. Discussione, scambio di idee. Era proprio questo lo scopo della formazione, ed è stato proprio ciò che ha generato. Ognuno di noi si è aperto a un dialogo con l'altro, abbiamo condiviso opinioni. Qualcuno si è seduto con alcune convinzioni e si è alzato con altre, ma nessuno è rimasto indifferente. Ed è proprio la forza della parola e del dialogo a renderci liberi dai pregiudizi e a farci vedere il mondo con occhi diversi.

Bisogna andare oltre la disabilità e vedere la persona.

Per vivere in un mondo più inclusivo bisogna poterlo prima creare, e per farlo serve uno sguardo privo di giudizio. Servono occhi che sappiano guardare oltre, servono orecchie che sappiano ascoltare e comprendere, e serve una mente pronta ad accogliere la diversità e il nuovo.





9-11 LUGLIO 2021

SPAZIATTIVI A PINZANO AL TAGLIAMENTO

Dal 9 all'11 luglio si è svolto SpaziAttivi a Pinzano al Tagliamento, una tre giorni all'insegna della natura, dello sport e della creatività. Le attività, a cui hanno partecipato una trentina di giovani volontari tra i 16 e i 28 anni provenienti da tutta la regione, si sono svolte nella bellissima cornice del fiume Tagliamento, il re dei fiumi alpini.

I giovani coinvolti sono volontari di Servizio Civile Solidale e operatori volontari dei progetti SCU "Amica Terra", "Naturalmente" e "Riaccendere la comunità 2.0".

Durante la tre giorni, i ragazzi hanno visitato un'azienda agricola che produce le mele antiche, si sono messi alla prova, pagaiando con il kayak dalla confluenza tra l'Arzino e il Tagliamento fino al ponte di Pinzano, dal quale poi è stato possibile vedere l'enorme opera di land art che i ragazzi stessi hanno creato: la corona per il re.

Di seguito il video che ripercorre questa bellissima esperienza!

Le attività sono state organizzate da **Arci Servizio Civile FVG**, con la collaborazione del *Borgo delle Mele – Costabeorchia*, *Scuola Kayak Friuli*, *Associazione LAGO*, *S.O.M.S.I. Pinzano al Tagliamento*, *Fattoria Didattica "Terre di Agane"* e l'*Associazione giovanile #MaiDireMai – #NikoliRečiNikoli*.

[Qui](#) il link per guardare il video dei ragazzi.

FORMAZIONE GENERALE SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Si sono tenute nel mese di luglio le prime classi di formazione generale di Servizio Civile Universale nelle città di Udine e Trieste.

Quattro giornate per affrontare temi legati alla cittadinanza attiva, come la risoluzione dei conflitti con tecniche non violente, il superamento di ogni stereotipo, la storia del servizio civile e la sua normativa dall'obiezione di coscienza ad oggi.

Quest'anno fortunatamente, dopo il lungo periodo di distanziamento, le classi si sono potute incontrare di nuovo, alternando giornate dal vivo e lezioni online.

La condivisione infatti, che solo le giornate di approfondimento in presenza riesce a restituire, il senso di appartenenza ad un gruppo, il supporto reciproco nell'esprimersi liberamente che si instaura tra i partecipanti: sono forse questi gli elementi fondamentali di tali incontri, che si iscrivono a cavallo tra un apprendimento attivo di nozioni specifiche di cittadinanza e la formulazione di strategie individuali e collettive per vivere in maniera rispettosa e consapevole nella società. Le metodologie formali si contaminano quindi di momenti di aperta discussione, dell'uso di tecniche teatrali, di giochi e di pause, nel tentativo di costruire assieme un'esperienza anche faticosa - perché obbliga al confronto con l'altro, alla riflessione, al contrasto - ma significativa nel percorso di molti.

La formazione generale di ASC è lo spartiacque attraverso e dopo il quale si forma il gruppo dei volontari, si allacciano amicizie, si immaginano e costruiscono progetti insieme, si approfondiscono conflitti (sempre pacifici), che danno il senso anche all'intero anno di servizio civile, e che spesso restano come riferimenti fermi nelle esperienze di gioventù.

A settembre il prossimo appuntamento, con l'ultima classe in regione, un'altra occasione per acquisire un nuovo modo di stare con gli altri, scegliendo la solidarietà come primato del vivere in comune.





MUJA BUSKERS FESTIVAL – 5° EDIZIONE DAL 21 AGOSTO AL 29 AGOSTO 2021

Organizzato dall'associazione *Sparpagliati aps* in collaborazione con il Comune di Muggia, il "Muja Buskers Festival - Festa del Circo contemporaneo e del Teatro di Strada", torna anche quest'anno ad agosto con un programma ricco di sorprese: il tendone del Circo Paniko vi aspetta da sabato 21 agosto a domenica 29 agosto in piazzale Largo Adriatico. Le piazze e il teatro di Muggia accoglieranno spettacoli adatti per grandi e piccini da venerdì 27 a domenica 29 agosto incluso. Giocoleria, spettacoli aerei, equilibrismo, corda molle, clownerie, mimo, teatro di strada tra le discipline circensi che allieteranno il pubblico. I laboratori di circo per bambini dai 6 ai 13 anni si svolgeranno il 28 e 29 agosto in fascia pomeridiana, gli spettacoli si svolgeranno in orario serale dalle 18.00 in poi.

Novità di quest'anno, delle iniziative di promozione turistiche del territorio con delle convenzioni locali e una visita speciale al Castello di Muggia domenica 22 agosto alle 17.30 (su prenotazione).

Prenotazione obbligatoria per tutti gli spettacoli e i laboratori circensi. Per info e dettagli sulla programmazione: www.mujabusker.com e FB Muja Buskers.

Il Muja Buskers Festival viene realizzato grazie a numerosi partenariati, tra cui **Arci Servizio Civile FVG** e **#MaiDireMai** ed è sostenuto dal Comune di Muggia, dalla Regione FVG Contributo Cultura e Contributo Turismo, e dal Ministero della Cultura Direzione generale Spettacolo.



LE “BANDIERE” DI LEGAMBIENTE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Nella nostra regione assegnate tre “verdi” e due “nere”.

Puntuali, come avviene ormai ogni estate a partire dal 2004, anche quest'anno sono arrivate le “bandiere nere” e le “bandiere verdi” che Legambiente attribuisce nell'ambito della sua campagna Carovana delle Alpi, con lo scopo di segnalare esempi negativi e positivi di iniziative e di progetti specificamente rivolti ai territori montani. Nonostante le difficoltà dovute ad un anno davvero particolare, in Friuli Venezia Giulia, sulla base delle segnalazioni giunte, sono state assegnate tre bandiere verdi e due bandiere nere. Le attività meritevoli di segnalazione e sostegno hanno riguardato il territorio delle Valli del Natisone, quello del Canal del Ferro e quello della pedemontana e montagna pordenonese. Insomma 3 esempi rappresentativi delle nostre terre alte. Le bandiere verdi sono state attribuite: a Elisa Manig, 28 anni, tecnica radiologa, attualmente imprenditrice agricola nella frazione di Tiglio a San Pietro al Natisone, per la scelta di rientrare dall'estero, avviare una filiera agro-zootecnica corta, circolare e sostenibile e promuovere la cooperazione tra donne che valorizzano i sapori della Benecija (Slavia Friulana).

All'Ecomuseo Regionale delle Dolomiti Friulane "Lis Aganis", per il progetto PassiParole, occasione per rafforzare le comunità e promuovere nel territorio il turismo dolce ed esperienziale. Molteplici attività che attraverso l'incedere "lento" – passi - permettono di cogliere meglio la bellezza dei paesaggi, percepire attraverso i cinque sensi ciò che circonda e favorire l'incontro con "le parole" che raccontano il territorio, spesso frutto di storie coevolutive tra comunità locali e la natura.

All'Amministrazione comunale di Dogna, per gli sforzi messi in campo per rimediare alla perdita dell'ultima osteria con annesso negozio del comune, favorire l'afflusso di turisti che transitano lungo la pista ciclabile Alpe Adria, integrare, mediante appositi progetti, foresteria, museo e attività commerciale, iniziative che hanno permesso di rendere economicamente e socialmente sostenibili le attività, creando nuovi posti di lavoro per il piccolo comune.

Le tre bandiere verdi rappresentano lo sforzo di soggetti pubblici e privati per contrastare il declino demografico della montagna, creare valore sostenibile dalla produzione di beni e servizi.

Le due bandiere nere sono state attribuite invece rispettivamente a: all'Assessorato Regionale alle attività produttive e al Turismo, a Promoturismo FVG e al Comune di Chiusaforte, per il progetto di ripristino di piste e impianti di sci a Sella Nevea, già abbandonate una quarantina di anni fa e situate ben sotto la linea di affidabilità della neve a fini turistici su un versante esposto oltretutto a mezzogiorno.

Al Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano, di Sella Nevea e del Passo Pramollo, per i concerti di "No Borders" organizzati lo scorso anno attorno al Lago Superiore di Fusine. A cinquant'anni esatti dall'istituzione di quello che fu il primo Parco Naturale della nostra regione, si è voluto evidenziare l'incompatibilità di una manifestazione, per quanto interessante, con le esigenze di tutela e rispetto dell'ambiente naturale. L'organizzazione di sette concerti con un notevole afflusso di pubblico e la permanenza di palco e poltroncine per un paio di settimane ha lasciato sul terreno i segni evidenti di un impatto non desiderato.

IN BREVE

- Sarà pubblicata a giorni sul sito www.arciserviziocivile.it/fvg la graduatoria relativa al Bando Servizio Civile Solidale 2021. I giovani selezionati inizieranno il loro percorso in **Arci Servizio Civile** a partire da lunedì 20 settembre 2021.
- Lunedì 19 Luglio si è tenuta la riunione per la creazione di un nuovo progetto parallelo a Contamin-Azioni. Il team creativo (concepito ad hoc) ha messo a punto un podcast per poter approfondire gli eventi più importanti organizzati da **Arci Servizio Civile FVG**. Gli episodi avranno cadenza mensile, e vedranno come protagonisti i ragazzi del team spesso affiancati da ospiti. Sarà un'occasione per approfondire un particolare evento tenutosi durante il mese, e per dare voce a temi e realtà poco conosciute dai giovani. Il podcast partirà prossimamente, e sarà un progetto pensato dai giovani per i giovani, con l'intento - oltre che di approfondire - di promuovere Contamin-Azioni e di avvicinare i ragazzi a eventi ed esperienze messi a punto sul territorio.
- A luglio ha avuto luogo un corso di formazione di Riprese e montaggio nell'ambito del progetto progetto Patchwork Digitali, finanziato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con risorse statali del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali ai sensi dell'art. 72 del D.Lgs. 117/2017 – Codice del Terzo Settore.
Il corso – tenutosi in parte in presenza in parte a distanza – ha avuto come scopo quello di formare

alcuni volontari delle associazioni socie di **ASC** nell'uso del cellulare come mezzo utile per riprese video e montaggio.

Due lezioni sono state dedicate alla pratica della ripresa – nello specifico alla pratica dell'intervista di soggetti durante eventi – e due al montaggio del materiale video (che si sono tenute online). L'insegnante ha spiegato quali sono le condizioni ideali per delle buone riprese, come porsi di fronte a un soggetto da intervistare e come poter far sentire le persone di fronte alla telecamera a proprio agio; ha poi – nelle lezioni di montaggio – istruito i ragazzi circa l'uso di un software di modifica video, rendendoli autonomi nel saper in seguito creare contenuti multimediali.



- All'Assemblea Nazionale **ASC Aps** del 1° luglio si è provveduto a iniziare il percorso di uno dei temi programmatici, quello relativo alla partecipazione degli operatori volontari alla vita associativa, con l'invito permanente ai lavori dell'Assemblea di Vladislav Calestru (Trieste) e Margherita Cacchi (Cesena) che faranno da riferimento per attivare altre esperienze nei prossimi mesi, in vista dell'incontro nazionale degli operatori volontari nel 2022, condizioni permettendo. I 2 giovani hanno avuto occasione di parlarsi in un primo incontro on line lunedì 19 luglio assieme ad alcuni giovani e dirigenti delle rispettive sedi. Al termine si è stabilito di individuare un incontro in presenza nel mese di settembre, indicativamente a Mestre essendo a metà strada per tutti.

GLI APPUNTAMENTI DI AGOSTO 2021: *giovedì 5 ore 10.00 - 11.00 Incontro volontari Servizio Civile Solidale (ASC Trieste).*

Gli uffici **ASC del Friuli-Venezia Giulia** saranno aperti ogni giorno, da lunedì a venerdì, dalle ore 9.00 alle 11.00 e dalle ore 15.00 alle 17.00.

Trieste, 28 luglio 2021